

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

REPORT

2014

Attività di monitoraggio

L'occupazione nello
spettacolo in Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura, Sport
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo

Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport

Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport

Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Staff:

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina

Responsabile di ricerca: Giada Calvano

**Si ringrazia per la collaborazione la Direzione Generale
del Coordinamento Generale Statistico Attuariale
dell'INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale**

Premesse

I dati utilizzati per la realizzazione del presente studio sono stati prodotti e forniti dagli uffici statistici dell'INPS¹ di Roma appositamente per la Regione Emilia-Romagna.

Sulle attività svolte dall'Osservatorio regionale dello Spettacolo è incentrato il progetto presente nel PSN Programma Statistico Nazionale *Definizione di prototipo di sistema di informazioni statistiche sul settore dello spettacolo*, avviato nel 2012, di cui è titolare la stessa Regione Emilia-Romagna, Direzione Cultura, Formazione e Lavoro, Il progetto si avvale della collaborazione di ATER sul piano tecnico organizzativo, del supporto metodologico dell'Ufficio Statistico regionale, della partecipazione di ISTAT-Istituto Italiano di Statistica.

I settori presi qui in esame sono la musica – che l'INPS unifica alla danza² – il teatro e il cinema.

Si rileva che anche nel settore dello spettacolo dal vivo è presente il lavoro sommerso. Il fenomeno riguarda principalmente lavoratori appartenenti a strutture di piccole dimensioni. E' poco presente nelle strutture finanziate dal MIBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, poiché i versamenti previdenziali rappresentano uno degli obblighi da ottemperare per accedere ai finanziamenti. I dati qui riportati possono dunque non rispecchiare esattamente la forza lavoro del territorio, nel complesso sono comunque molto attendibili e consentono una lettura effettiva degli andamenti.

¹ Si specifica che i lavoratori dello spettacolo sino al 2011 hanno fatto capo a livello previdenziale all'**ENPALS Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo**.

Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 23 dicembre 2011, n. 214 recante: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (Gazzetta.Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011) ha previsto all'art. 21, comma 1, la soppressione dell'Enpals a decorrere dal 1 gennaio 2012 e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS. Tale istituto rappresenta la fonte più autorevole per la analizzare il mercato del lavoro di tale settore.

² L'incidenza della danza all'interno della categoria "musica e danza" è stimabile attorno al 20%.

In apertura si propone un quadro generale dell'occupazione dello spettacolo dal vivo in Italia, comprendente prosa, musica e danza. Nel 2013 (ultimo anno di cui sono disponibili i dati) il settore conta oltre 63.000 addetti, con un decremento nel triennio 2011-2013 dell'11,8%, in gran parte a carico delle figure artistiche. L'indicatore più efficace per una lettura degli andamenti è rappresentato dal numero delle giornate lavorate annue, che si attesta nel 2013 su 76, con un incremento rispetto al 2011 del 7% (vedi Tab.1).

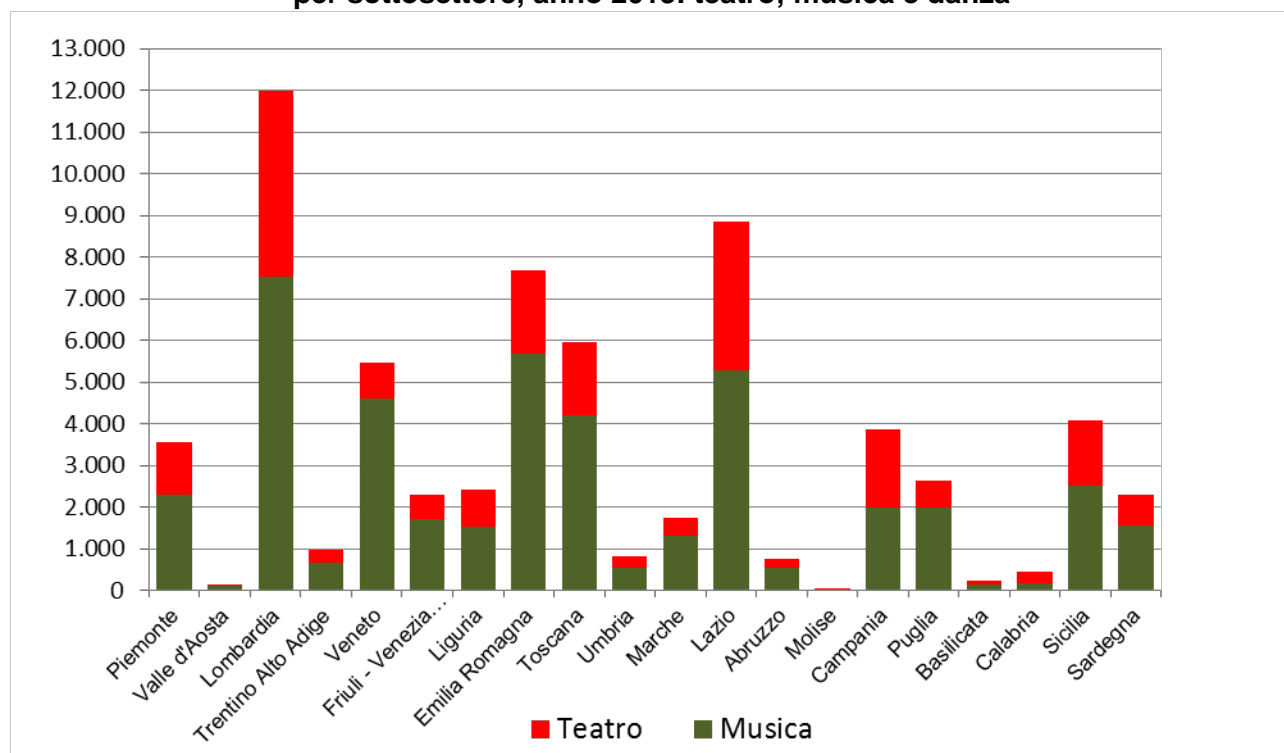
Tab. 1 – Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori e giornate lavorate medie in Italia negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori					Numero giornate lavorate medie				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	67.704	61.303	57.869	49.236	-14,9	61	49	50	53	6
tecnici	5.903	8.897	8.816	9.158	3,9	123	127	121	118	-2,5
amministrativi	4.345	4.842	4.923	4.736	-3,8	231	237	235	236	0,4
totale	77.952	75.042	71.608	63.130	-11,8	75	70	71	76	7

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

L'Emilia-Romagna, nel 2013, a livello nazionale è la terza regione per numero di addetti dopo Lombardia e Lazio sia nella musica e danza sia nel teatro (vedi Fig.1).

Fig.1 - Livelli occupazionali nelle regioni italiane, suddivisione degli addetti per sottosettore, anno 2013: teatro; musica e danza



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

Musica e danza

L'incidenza della forza lavoro espressa dalla regione nel sottosettore musica e danza, nel 2013 si attesta sul 13,2% (vedi Tab.2), laddove la popolazione regionale rappresenta poco più del 7% del paese. La tabella riporta anche le retribuzioni medie annue, che evidenziano, con eccezione per la categoria dei lavoratori di area amministrativa, una sostanziale precarietà, più accentuata in Emilia-Romagna rispetto al resto del paese.

Tab. 2 – Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorate e retribuzioni medie annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna e in Italia nel 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza % E.R. su Italia	Numero medio giornate lavorate annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia Romagna	Italia		Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	4.710	34.734	13,6	43	55	5.335	7.966
tecnici	525	4.544	11,6	103	141	9.472	14.034
amministrativi	245	2.131	11,5	252	259	24.720	28.012
totale	5.480	41.409	13,2	59	75	6.598	9.664

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013

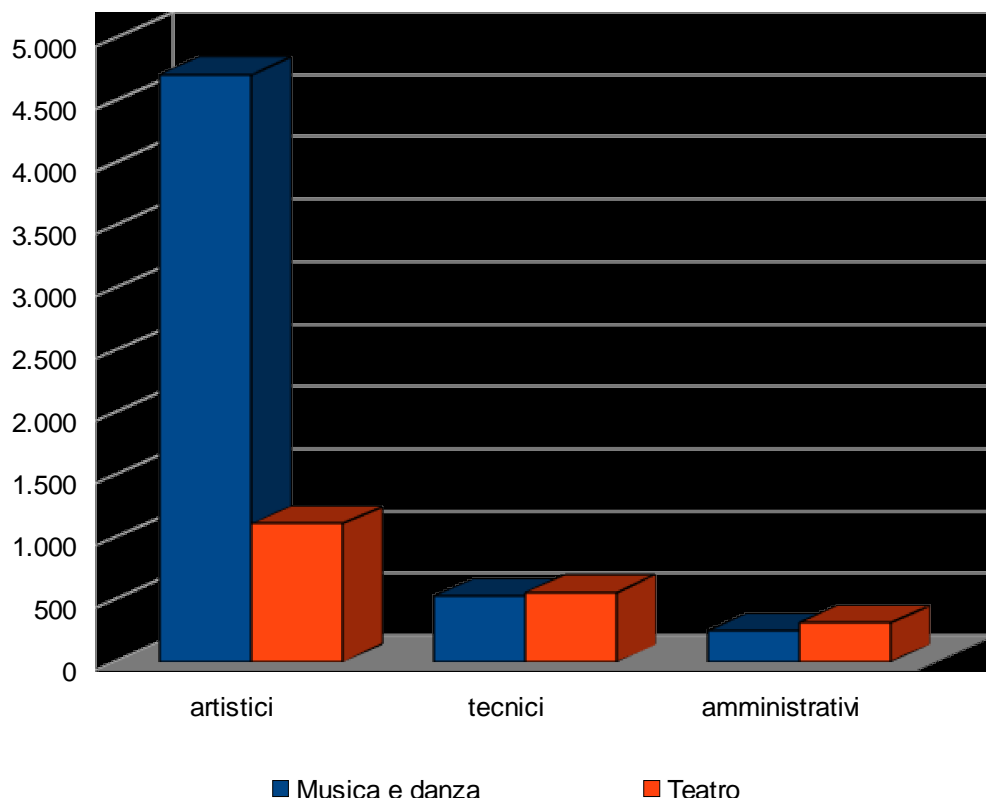
Sempre a livello regionale, la musica e la danza vedono un numero di addetti pari al 73,5% del totale dei lavoratori delle performing arts. Rispetto al teatro registrano però risultati inferiori in termini di giornate medie lavorate annue e compensi. Tra le categorie professionali, quella più rappresentata è quella degli artisti (vedi Tab.3 e Fig.2).

Tab. 3 – Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorate e retribuzioni medie in Emilia-Romagna nel 2013.

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Totale	Giornate lavorate numero medio		Retribuzioni Importo medio	
	Musica e danza	Teatro		Musica e danza	Teatro	Musica e danza	Teatro
artistici	4.710	1.107	5.817	43	51	5.335	6.521
tecnici	525	558	1.083	103	92	9.472	7.130
amministrativi	245	312	557	252	212	24.720	18.131
totale	5.480	1.977	7.457	59	88	6.598	8.525

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013

Fig. 2 – Spettacolo dal vivo: numero di lavoratori per sottosettore e categoria professionale in Emilia-Romagna nel 2013.



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013

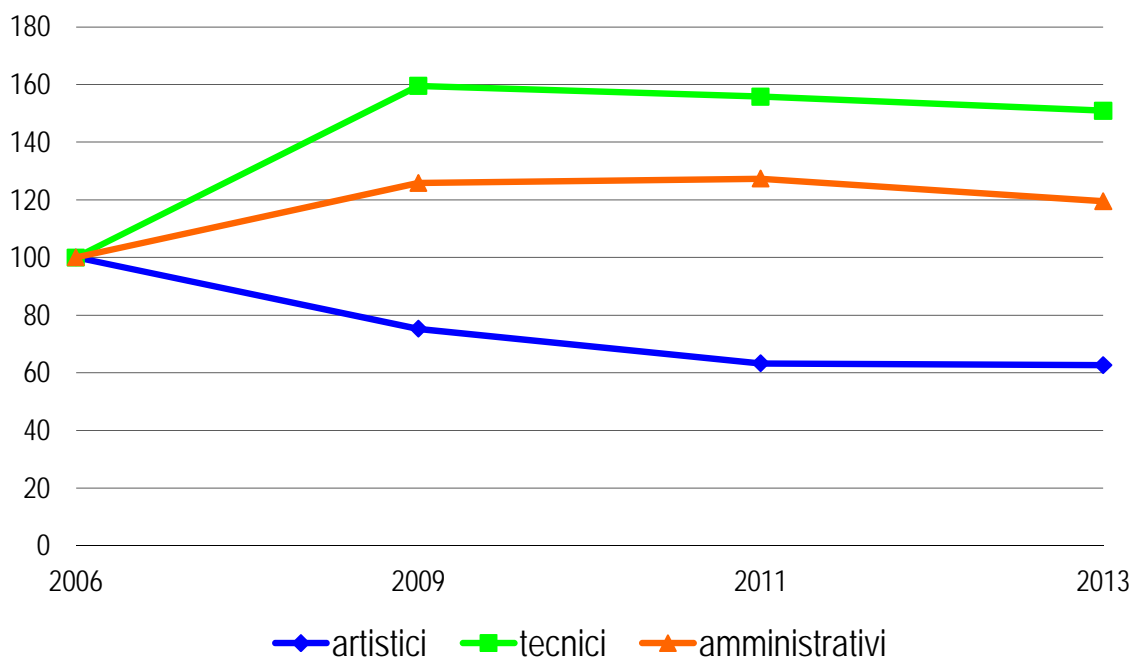
L'andamento occupazionale della musica e danza, nonostante fasi alterne riguardanti singole categorie di lavoratori, a partire dal 2006, primo anno preso in considerazione in questo studio, indica un trend nel complesso negativo. **Tra il 2011 e il 2013, il calo è stato dell'1,4%, ma tra il 2009 e il 2013, ha toccato il 15,3%**; nello stesso quinquennio è altresì diminuito il numero totale delle giornate lavorate, con una flessione, ancora una volta, del 15,3%. **Tra il 2011 e il 2013 il calo è stato del 7,1%** (vedi Tab.4 e Fig.3).

Tab. 4 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori e giornate lavorate nel settore musica e danza in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori					Numero giornate lavorate annue				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	7.512	5.656	4.756	4.710	-1,0	283.910	256.566	224.238	204.632	-8,7
tecnici	348	555	542	525	-3,1	35.768	58.669	56.219	54.301	-3,4
amministrativi	205	259	261	245	-6,1	48.427	63.705	64.890	61.787	-4,8
totale	8.065	6.470	5.559	5.480	-1,4	368.105	378.940	345.347	320.720	-7,1

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013.

Fig. 3 – Musica e danza: numero lavoratori per tipologia professionale in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

I dati sopra riportati trovano riscontro, a partire dal 2009, nelle retribuzioni corrisposte. È del tutto evidente che i risultati rispecchiano andamenti legati all'economia del paese, alle ricadute della crisi avviata nel 2008. L'ultimo triennio considerato si chiude con un -9,7% (vedi Tab.5).

Tab. 5 – Spettacolo dal vivo: retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Retribuzioni annue (Euro, in valori correnti)				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	32.442.044	31.921.656	28.243.377	25.127.464	-11,0
tecnici	2.887.793	5.412.173	5.231.877	4.972.684	-5,0
amministrativi	4.793.407	6.447.783	6.575.617	6.056.373	-7,9
totale	40.123.244	43.781.612	40.050.871	36.156.521	-9,7

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

La tabella successiva mostra in maniera analitica, prendendo in considerazione le diverse figure professionali, le risultanze del 2013 relative al numero dei lavoratori, alle giornate complessive e medie lavorate annue, alle retribuzioni complessive e medie. Dagli indicatori si evince che la danza è decisamente minoritaria rispetto alla musica. Come indicato in apertura, la quota dei lavoratori del comparto "musica e danza" che ad essa afferiscono è stimabile attorno al 20%. Il dato si ricava, partendo dalla suddivisione del personale artistico, dalle proporzioni tra i lavoratori delle tre macrocategorie considerate (vedi Tab. 6).

Tab. 6 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorate e retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna nel 2013.

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lavorate annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo totale	Importo medio
Gruppo attori (utilizzati in ambito lirico)	174	4.387	25	314.763	1.808
Gruppo registi - sceneggiatori	15	247	16	84.589	5.639
Gruppo direttori di scena e di doppiaggio	5	213	43	21.282	4.256
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti (comprende anche lavoratori autonomi)	2.808	120.368	43	13.781.249	4.907
Gruppo direttori, maestri d'orchestra e di banda	77	3.951	51	1.649.933	21.427
Gruppo di ballo	789	23.621	30	1.869.194	2.369
Gruppo canto	765	43.045	56	6.576.885	8.597
Gruppo scenografi e costumisti	77	8.800	114	829.564	10.773
artistici	4.710	204.632	43	25.127.463	5.334
Gruppo tecnici	345	39.805	115	4.027.710	11.674
Gruppo operatori e maestranze	145	12.782	88	782.450	5.396
Gruppo truccatori e parrucchieri	35	1.714	49	162.523	4.643
tecnici	525	54.301	103	4.972.683	9.471
Gruppo impiegati	215	59.960	279	5.848.845	27.203
Gruppo amministratori	30	1.827	61	207.528	6.917
amministrativi	245	61.787	252	6.056.373	24.719
totale	5.480	320.720	59	36.156.520	6.597

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013

Teatro

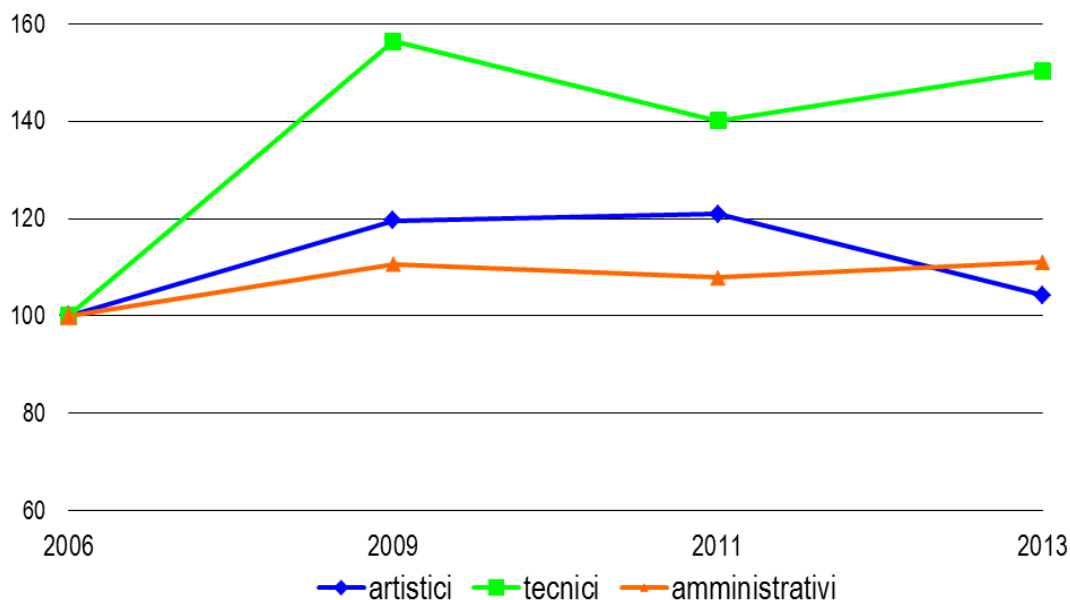
Passando al teatro, si colgono sul versante dell'occupazione andamenti parzialmente differenti. A fronte di un calo complessivo dei lavoratori pari a **-6,2% nel triennio 2011-2013**, si riscontrano differenze sostanziali tra le diverse categorie di lavoratori. La perdita è infatti concentrata sul versante artistico, mentre aumentano sia i tecnici sia gli amministrativi; nel triennio precedente i cali erano stati decisamente inferiori. Nonostante la diminuzione del numero dei lavoratori, **il totale delle giornate lavorate annue ha visto tra il 2011 e il 2013 un aumento dello 0,5%**, e dunque un incremento delle giornate medie lavorate, ma rispetto al 2009m il 2013 ha visto una flessione del 14,5% (vedi Tab.7 e Fig.4).

Tab. 7 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori e giornate lavorate nel settore teatro in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori					Numero giornate lavorate annue				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	1.062	1.270	1.284	1.107	-13,8	57.285	68.258	59.784	56.787	-5,0
tecnici	371	580	520	558	7,3	41.117	65.057	45.827	51.159	11,6
amministrativi	281	311	303	312	3,0	66.409	70.248	67.698	66.188	-2,2
totale	1.714	2.161	2.107	1.977	-6,2	164.811	203.563	173.309	174.134	0,5

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013.

Fig. 4 – Teatro: numero lavoratori per tipologia professionale in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

A differenza del sottosettore musica e danza, **il teatro ha visto nell'ultimo triennio considerato un aumento delle retribuzioni annue complessive, attestatesi su un +4,5%** (con una categoria in calo, quella degli amministrativi); nel triennio precedente si era però registrata una forte flessione, pari al 17,3% (vedi Tab.8).

Tab. 8 – Spettacolo dal vivo: retribuzioni annue nel settore teatro in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Retribuzioni annue				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	6.988.157	8.070.829	6.751.092	7.218.226	6,9
tecnici	3.067.814	5.330.977	3.563.576	3.978.294	11,6
amministrativi	5.507.184	6.198.886	5.808.026	5.656.756	-2,6
totale	15.563.155	19.600.692	16.122.695	16.853.276	4,5

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

Vengono di seguito analizzati analiticamente i dati del 2013 relativi alle singole figure professionali. Complessivamente si conferma una maggiore stabilità e continuità del rapporto di lavoro per le figure rientranti nell'area amministrativa. Gli attori, che rappresentano il gruppo più numeroso, si attestano per numero di giornate medie lavorate e relativi importi, su livelli molto contenuti. Seppure limitata per numero di giornate lavorate annue, si registra la presenza di figure artistiche, quali cantanti e concertisti, "prestati" al teatro per specifiche produzioni (vedi Tab.9).

Tab.9 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorate e retribuzioni annue nel settore teatro in Emilia-Romagna nel 2013.

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lavorate annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo totale	Importo medio
Gruppo attori	747	43.788	59	5.652.526	7.566
Gruppo registi - sceneggiatori	50	3.995	80	501.154	10.023
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	6	272	45	51.964	8.660
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	124	1.905	15	307.691	2.481
Gruppo di ballo, figurazione	95	3.418	36	226.163	2.380
Gruppo canto	55	1.121	20	233.509	4.245
Gruppo scenografi e costumisti	30	2.288	76	245.217	8.173
artistici	1.107	56.787	51	7.218.226	6.520
Gruppo tecnici	294	31.168	106	2.974.485	10.117
Gruppo operatori e maestranze	257	19.930	78	994.838	3.870
Gruppo truccatori e parrucchieri	7	61	9	8.970	1.281
tecnici	558	51.159	92	3.978.293	7.129
Gruppo impiegati	202	47.260	234	4.288.964	21.232
Gruppo amministratori	110	18.928	172	1.367.791	12.434
amministrativi	312	66.188	212	5.656.755	18.130
totale	1.977	174.134	88	16.853.276	8.524

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

Cinema

Il cinema a livello regionale rispetto allo spettacolo dal vivo rappresenta una realtà meno significativa in termini occupazionali. Nel 2013 l'incidenza dei lavoratori dell'Emilia-Romagna corrispondeva al 2,1% della forza lavoro nazionale, contro il 2,6% del 2009, nello stesso periodo si è assistito a livello nazionale ad un calo del numero dei lavoratori pari all'8,3%. Considerando le giornate medie lavorate, tra il 2009 e il 2013 sono aumentate a livello regionale, ma diminuite, seppure in misura contenuta, a livello nazionale (vedi Tab.10).

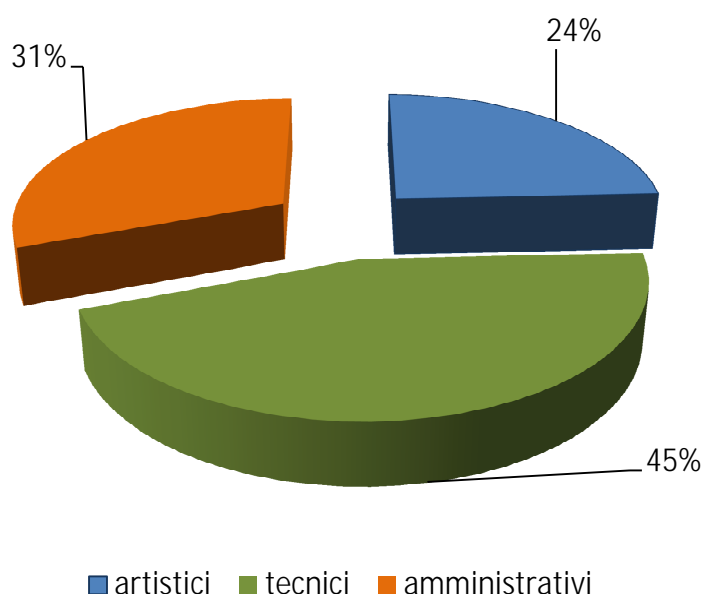
Tab. 10 – Cinema: numero dei lavoratori e media giornate lavorate in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2009 e 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori				Incidenza % lavoratori E-R su Italia		Numero medio giornate lavorate annue			
	2009		2013		2009	2013	2009		2013	
	Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia			Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	832	55.004	375	44.209	1,5	0,8	24	26	20	18
tecnici	819	13.752	694	14.250	6	4,9	152	126	129	108
amministrativi	407	11.534	473	15.215	3,5	3,1	187	240	166	201
totale	2.058	80.290	1.542	73.674	2,6	2,1	108	74	114	73

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2009 e 2013

A differenza di quanto accade nello spettacolo dal vivo la categoria professionale più presente in regione è quella dei tecnici, mentre è decisamente minoritaria quella degli artisti. Il cinema è infatti molto presente per quanto concerne la distribuzione, mentre l'attività produttiva di fatto è limitata ed episodica (vedi Fig.5).

Fig. 5 – Cinema: l'occupazione per categorie professionali in Emilia-Romagna nel 2013.



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013

Gli andamenti occupazionali sono complessivamente negativi. Nell'ultimo triennio considerato gli amministrativi registrano una ripresa, mentre scendono notevolmente artisti (-46,9%) e tecnici (-21,2%). Il numero delle giornate annue lavorate riflette in maniera abbastanza fedele tali andamenti, con saldo complessivo negativo pari al 23,1% (vedi Tab.11).

Tab. 11 - Cinema: numero dei lavoratori e giornate lavorate in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori					Numero giornate lavorate annue				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	1.124	832	706	375	-46,9	8.758	20.330	21.959	7.464	-66,0
tecnici	533	819	881	694	-21,2	75.062	124.807	124.458	89.701	-27,9
amministrativi	514	407	418	473	13,2	86.143	76.222	82.193	78.620	-4,3
totale	2.171	2.058	2.005	1.542	-23,1	169.963	221.359	228.610	175.785	-23,1

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

Il totale delle retribuzioni annue presenta andamenti altalenanti, la perdita registrata tra il 2009 e il 2013, è però percentualmente superiore a quelle relative agli indicatori precedentemente considerati (vedi Tab.12).

Tab. 12 – Cinema: retribuzioni annue in Emilia-Romagna negli anni 2006, 2009, 2011 e 2013.

Categorie di lavoratori	Retribuzioni annue				
	2006	2009	2011	2013	Var. % 2013-2011
artistici	5.086.695	5.543.434	5.876.781	2.583.451	-56,0
tecnici	4.126.339	6.568.277	6.572.765	5.016.382	-23,7
amministrativi	6.112.069	4.728.477	5.107.310	5.386.810	5,5
totale	15.325.103	16.840.189	17.556.855	12.986.643	-26,0

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2006, 2009, 2011 e 2013

Nel 2013, così come nel 2009, le retribuzioni medie annue regionali si sono mantenute al di sotto di quelle nazionali, come emerge dal confronto proposto nella tabella successiva.

Tab. 13 – Cinema: retribuzioni medie annue in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2009 e 2013.

Categorie di lavoratori	Retribuzioni medie annue			
	2009		2013	
	Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	6.663	6.309	6.889	4.522
tecnici	8.020	11.870	7.228	10.089
amministrativi	11.618	25.290	11.389	22.520
totale	8.183	9.988	8.422	9.316

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2009 e 2013

Come per gli altri sottosettori dello spettacolo presi in esame, vengono riportati in maniera analitica i dati del 2013 riferiti alle singole figure professionali che operano in Emilia-Romagna (vedi Tab.14).

Tab. 14 - Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorate e retribuzioni annue in Emilia-Romagna, anno 2013.

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lavorate annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo totale	Importo medio
Gruppo attori	247	2.498	10	1.509.687	6.112
Gruppo registi - sceneggiatori	38	1.648	43	358.886	9.444
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	2	270	135	20.288	10.144
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	17	372	22	99.504	5.853
Gruppo di ballo, figurazione	47	1.198	25	363.374	7.731
Gruppo canto	11	278	25	94.413	8.583
Gruppo scenografi e costumisti	13	1.200	92	137.296	10.561
artistici	375	7.464	20	2.583.450	6.889
Gruppo tecnici	59	10.031	170	927.187	15.715
Gruppo operatori e maestranze	625	79.509	127	4.055.557	6.488
Gruppo truccatori e parrucchieri	10	161	16	33.636	3.363
tecnici	694	89.701	129	5.016.382	7.228
Gruppo impiegati	408	69.198	170	4.367.765	10.705
Gruppo dipendenti imprese di noleggio film	10	2.860	286	271.704	27.170
Gruppo produzione cinematografica e audiovisivi	53	6.251	118	712.810	13.449
Gruppo amministratori	2	311	156	34.528	17.264
amministrativi	473	78.620	166	5.386.809	11.388
totale	1542	175.785	114	12.986.642	8.421

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS/ENPALS 2013